

Studenti

Leonardo da Vinci (1542-1519)

Formazione

Nasce ad Anchiano il 15 aprile 1452 da una relazione illegittima tra il notaio Piero da Vinci e Caterina, donna d'estrazione sociale modesta.

Leonardo trascorre la prima infanzia nella casa del nonno Antonio da Vinci, successivamente viene affidato al padre che aveva sposato la nobile Albiera di Giovanni Amadori.

Il bambino è ben accolto dalla coppia, che non avrà altri figli, e i tre si trasferiscono a Firenze.

In famiglia si accorgono precocemente della sua intelligenza vivace e del suo talento nel disegno, tanto che il padre lo affida alle cure di Andrea del Verrocchio, il più importante maestro fiorentino del tempo.

Qui il giovane Leonardo da Vinci fa pratica delle tecniche più disparate, studia la geometria, la prospettiva e l'anatomia (degli uomini e degli animali), sviluppa l'interesse per l'urbanistica e per il paesaggio, e soprattutto si esercita nella sua prima, vera e grande passione: il disegno.

Gli ultimi anni (1499-1519)

Il sogno milanese viene spazzato via dalle truppe francesi di Luigi XII che rivendica il possesso del ducato. Leonardo da Vinci è costretto a fuggire.

La partenza da Milano segnò l'inizio di un periodo di viaggi e peregrinazioni, che lo condussero a visitare più corti e città.

Nel 1503 torna a Firenze e trova una città profondamente cambiata, i Medici sono caduti e la Repubblica pone agli artisti nuove sfide.

Tra il 1503 e il 1504 realizza il celebre dipinto la Gioconda, noto anche come Monna Lisa. Anche quest'opera si trova oggi al Louvre.

La Gioconda o Monna Lisa

Nel 1506 Leonardo è di nuovo a Milano, ospite del governatore francese Charles d'Amboise, quindi trascorre un periodo a Roma a seguito del papa Leone X, il fiorentino Giovanni de' Medici, ma qui è sorta ormai la stella di Raffaello.

Insieme al papa parte per Bologna per incontrare il nuovo re di Francia Francesco I che immediatamente lo invita alla sua corte e gli mette a disposizione il castello di Cloux ad Amboise. Leonardo da Vinci non farà più ritorno in Italia.

Muore il 2 maggio del 1519.

Periodo milanese (1482-1499)

Il suo interesse non si limita al disegno e alla pittura. Leonardo si dedica alla musica e costruisce da solo i suoi strumenti, osserva i fenomeni naturali, studia il comportamento degli animali, degli uccelli in modo particolare, immagina opere di canalizzazione dei corsi d'acqua, progetta fortificazioni e macchine belliche.

Tutto attraverso il disegno, che per lui è il fondamentale strumento di indagine della realtà e il principale mezzo espressivo dei suoi pensieri.

Nel 1482, invitato da Ludovico Sforza, parte alla volta di Milano. Questi gli offre per diciotto anni considerazione, stabilità economica e possibilità di cimentarsi in qualunque campo.

È nel campo della pittura che però lascia il suo segno più evidente.

La Vergine delle Rocce

È un grande dipinto a olio (1,99 per 1,22 m) eseguito in origine su tavola e successivamente trasferito su tela tra il 1483 e il 1486. Oggi il dipinto si trova al Louvre.

Il cenacolo o l'Ultima cena

È un grande dipinto murale (4,60 per 8,80 m) eseguito tra il 1495 e il 1497 per la committenza di Ludovico Sforza che già da alcuni anni si sta occupando di ristrutturare il convento domenicano di Santa Maria delle Grazie.

Con quest'opera Leonardo si inserisce pienamente nel dibattito rinascimentale sulle arti, costituendo una tappa importante della battaglia che, dal '400 in poi, gli artisti conducono per il riconoscimento del loro ruolo di intellettuali.

L'arte figurativa, il disegno e le sue applicazioni in pittura, scultura e architettura sono infatti considerate attività ascrivibili alle arti meccaniche.

Il trattato della pittura

Nella prima parte del trattato Leonardo da Vinci afferma che l'arte figurativa può essere considerata una scienza, cioè un'attività che coinvolge l'intelletto e non semplicemente un'abilità manuale.

Nella seconda parte Leonardo sostiene che la più importante delle arti liberali è la pittura.

La terza parte costituisce una sorta di manuale. Leonardo dà una serie di consigli sulla formazione del pittore e sul modo migliore di eseguire tutto quello che la natura offre agli occhi.

Leonardo da Vinci (1542-1519)

1. Formazione

- 1.1. Nasce ad Anchiano il 15 aprile 1452 da una relazione illegittima tra il notaio Piero da Vinci e Caterina, donna d'estrazione sociale modesta.
- 1.2. Leonardo trascorre la prima infanzia nella casa del nonno Antonio da Vinci, successivamente viene affidato al padre che aveva sposato la nobile Albiera di Giovanni Amadori.
- 1.3. Il bambino è ben accolto dalla coppia, che non avrà altri figli, e i tre si trasferiscono a Firenze.
- 1.4. In famiglia si accorgono precocemente della sua intelligenza vivace e del suo talento nel disegno, tanto che il padre lo affida alle cure di Andrea del Verrocchio, il più importante maestro fiorentino del tempo.
- 1.5. Qui il giovane Leonardo da Vinci fa pratica delle tecniche più disparate, studia la geometria, la prospettiva e l'anatomia (degli uomini e degli animali), sviluppa l'interesse per l'urbanistica e per il paesaggio, e soprattutto si esercita nella sua prima, vera e grande passione: il disegno.

2. Periodo milanese (1482-1499)

- 2.1. Il suo interesse non si limita al disegno e alla pittura. Leonardo si dedica alla musica e costruisce da solo i suoi strumenti, osserva i fenomeni naturali, studia il comportamento degli animali, degli uccelli in modo particolare, immagina opere di canalizzazione dei corsi d'acqua, progetta fortificazioni e macchine belliche.
- 2.2. Tutto attraverso il disegno, che per lui è il fondamentale strumento di indagine della realtà e il principale mezzo espressivo dei suoi pensieri.
- 2.3. Nel 1482, invitato da Ludovico Sforza, parte alla volta di Milano. Questi gli offre per diciotto anni considerazione, stabilità economica e possibilità di cimentarsi in qualunque campo.

2.4. È nel campo della pittura che però lascia il suo segno più evidente.

2.4.1. La Vergine delle Rocce

2.4.1.1. È un grande dipinto a olio (1,99 per 1,22 m) eseguito in origine su tavola e successivamente trasferito su tela tra il 1483 e il 1486. Oggi il dipinto si trova al Louvre.

Link: <https://www.louvre.fr/en/oeuvre-notices/virgin-rocks%20>

2.4.2. Il cenacolo o l'Ultima cena

2.4.2.1. È un grande dipinto murale (4,60 per 8,80 m) eseguito tra il 1495 e il 1497 per la committenza di Ludovico Sforza che già da alcuni anni si sta occupando di ristrutturare il convento domenicano di Santa Maria delle Grazie.

Link: <https://cenacolvinciano.org/>

2.5. Il trattato della pittura

2.5.1. Con quest'opera Leonardo si inserisce pienamente nel dibattito rinascimentale sulle arti, costituendo una tappa importante della battaglia che, dal '400 in poi, gli artisti conducono per il riconoscimento del loro ruolo di intellettuali.

2.5.2. L'arte figurativa, il disegno e le sue applicazioni in pittura, scultura e architettura sono infatti considerate attività ascrivibili alle arti meccaniche.

2.5.3. Nella prima parte del trattato Leonardo da Vinci afferma che l'arte figurativa può essere considerata una scienza, cioè un'attività che coinvolge l'intelletto e non semplicemente un'abilità manuale.

2.5.4. Nella seconda parte Leonardo sostiene che la più importante delle arti liberali è la pittura.

2.5.5. La terza parte costituisce una sorta di manuale. Leonardo dà una serie di consigli sulla formazione del pittore e sul modo migliore di eseguire tutto quello che la natura offre agli occhi.

3. Gli ultimi anni (1499-1519)

3.1. Il sogno milanese viene spazzato via dalla truppe francesi di Luigi XII che rivendica il possesso del ducato. Leonardo da Vinci è costretto a fuggire.

3.2. La partenza da Milano segnò l'inizio di un periodo di viaggi e peregrinazioni, che lo condussero a visitare più corti e città.

3.3. Nel 1503 torna a Firenze e trova una città profondamente cambiata, i Medici sono caduti e la Repubblica pone agli artisti nuove sfide.

3.4. La Gioconda o Monna Lisa

3.4.1. Tra il 1503 e il 1504 realizza il celebre dipinto la Gioconda, noto anche come Monna Lisa. Anche quest'opera si trova oggi al Louvre.

Link: https://www.louvre.fr/en/moteur-de-recherche-oeuvres?page=1&f_search_art=Leonardo%20da%20Vinci%20

3.5. Nel 1506 Leonardo è di nuovo a Milano, ospite del governatore francese Charles d'Amboise, quindi trascorre un periodo a Roma a seguito del papa Leone X, il fiorentino Giovanni de' Medici, ma qui è sorta ormai la stella di Raffaello.

3.6. Insieme al papa parte per Bologna per incontrare il nuovo re di Francia Francesco I che immediatamente lo invita alla sua corte e gli mette a disposizione il castello di Cloux ad Amboise. Leonardo da Vinci non farà più ritorno in Italia.

3.7. Muore il 2 maggio del 1519.